

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: TRENITALIA, safety kit gratuito a bordo treni AV

A bordo di Frecciarossa e Frecciarogento, da oggi, lunedì 18 maggio, distribuito un safety kit gratuito (mascherina, gel igienizzante per mani, guanti in lattice e poggiatesta monouso).

È la nuova accoglienza di Trenitalia a bordo treno per tutti i passeggeri, nel secondo step della Fase 2 dell'emergenza sanitaria.

La priorità per il Gruppo FS Italiane e Trenitalia è la tutela della salute delle persone, viaggiatori e dipendenti, come dimostra anche il nuovo criterio "a scacchiera" per la prenotazione dei posti a sedere.

Sui treni alta velocità di Trenitalia, inquadrando con lo smartphone il QR code posizionato sui tavolini, i passeggeri possono visualizzare le informazioni sulle attività e i processi di pulizia e sanificazione attivati dalla società di trasporto del Gruppo FS Italiane.

In questa fase l'impegno di Trenitalia e di tutto il Gruppo FS Italiane è continuare ad avere la massima attenzione alle esigenze delle persone, salute e igiene prima di tutto, e offrire un numero di collegamenti congruo alla richiesta di mobilità di questo periodo, tenendo conto della disponibilità dei posti al 50%. Proprio dal secondo step della Fase 2, infatti sono a disposizione dei viaggiatori oltre 4.400 corse regionali, 38 Freccie e 20 InterCity, un netto incremento rispetto alle precedenti settimane.

Sono allo studio anche soluzioni digitali che garantiranno ai passeggeri

geri di effettuare il self check-in, senza alcun contatto con il personale a bordo treno. Inoltre, sarà presto disponibile una funzione sui sistemi di Trenitalia che consentirà ai viaggiatori dei treni regionali di avere informazione sulla frequentazione di ciascuna corsa e, quindi, dei posti disponibili.

Il Gruppo FS Italiane ricorda che tutti i passeggeri devono:

- indossare sempre la mascherina protettiva; fortemente consigliato indossare anche guanti mono uso;
- essere responsabili socialmente, per sé e per gli altri, rispettando la distanza di sicurezza indicata dalle autorità sanitarie, le indicazioni e le informazioni presenti a bordo dei treni e nelle stazioni;
- essere collaborativi a bordo treno con il personale ferroviario, utilizzare percorsi e porte di ingresso e uscita dai treni come indicato dai pannelli informativi;

- essere collaborativi in stazione con il personale ferroviario nell'entrare o uscire dai varchi, seguendo i percorsi individuati e le indicazioni dei pannelli informativi (*Comunicato Stampa TRENITALIA*, 18 maggio 2020).

Lazio: presentato il piano sviluppo FSI per la regione Lazio

È stato siglato da N. ZINGARETTI, Presidente della Regione Lazio, e da G. BATTISTI, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane un Protocollo di Intesa per il rilancio del trasporto, dell'economia e del turismo nel Lazio. Presenti la Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, P. DE MICHELI e l'assessore regionale alla mobilità, M. ALESSANDRI.

Il Protocollo di Intesa si inserisce nell'importante piano di investimenti (Fig. 1) da oltre 18 miliardi di € del Gruppo FS Italiane per il sistema economico e turistico del Lazio.

In particolare, dei 18 miliardi di € di investimenti 13 miliardi di € sono dedicati alle infrastrutture ferroviarie, 1,4 miliardi al trasporto ferroviario e 3,9 miliardi alle infrastrutture stradali. Circa 1 miliardo di € è invece destinato a interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione delle stazioni.

Il Protocollo di Intesa è anche parte integrante del piano di svilup-



(Fonte: Regione Lazio)

Figura 1 - Il piano di investimento oggetto di accordo tra Regione Lazio e Gruppo FSI.

po del sistema di accessibilità turistica del Gruppo FS Italiane.

Dalla prossima estate una coppia al giorno di treni AV fermerà infatti nelle stazioni di Frosinone e Cassino, sulla linea ferroviaria Roma – Cassino per collegare il territorio di Roma con il Sistema Alta Velocità in soli quarantuno minuti.

Il Protocollo di Intesa fra Regione Lazio e Gruppo FS Italiane rappresenta anche il primo passo dell'iter di valutazione per la realizzazione della nuova stazione Alta Velocità nel frusinate.

Un progetto che potrà rappresentare una concreta opportunità per contribuire al rilancio dell'economia locale, promuovere lo sviluppo del turismo del territorio e favorire, allo stesso tempo, la mobilità sostenibile e green in coerenza con il Green New Deal della Commissione europea. (*Comunicato Stampa Regione Lazio, 23 aprile 2020*).

Emilia Romagna: Rimini, una nuova piazza per la stazione ferroviaria

- hub di mobilità integrata;
- investimento oltre 1,5 milioni di €;
- a breve la riconsegna formale al Comune delle aree di cantiere

Una nuova piazza (Fig. 2), riqualificata e trasformata in hub di mobilità integrata, accoglierà i visitatori che arriveranno in treno a Rimini. Al centro una nuova fontana, con giochi d'acqua e luci a led che nelle ore notturne la illumineranno con suggestivi effetti cromatici.

L'intervento, realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) con un investimento di oltre 1,5 milioni di €, rientra nel protocollo di intesa per la riqualificazione e la trasformazione urbana dell'intera area, sottoscritto da RFI con Comune di Rimini e Regione Emilia Romagna. La consegna formale delle aree di cantiere da RFI al Comune è prevista fra la fine di aprile e i primi di maggio.

La nuova porta di accesso alla



(Fonte: RFI)

Figura 2 - La vista della Stazione di Rimini

città integra isole ambientali e opere complementari di arredo urbano con nuovi collegamenti ciclopedonali, puntando a rafforzare il proprio ruolo di hub della mobilità cittadina.

All'integrazione di diverse tipologie di mezzi di trasporto – treno, Metromare, auto, bici, moto e veicoli elettrici – si aggiungeranno anche maggiori possibilità di sosta, fra cui un primo ampliamento del parcheggio Metropark (Gruppo FS Italiane) che entro la fine del mese porterà a 293, dagli attuali 183, i posti disponibili (*Comunicato Stampa RFI, 19 maggio 2020*).

Lombardia: dal 18 maggio offerta ferroviaria potenziata al 75% dei posti rispetto al periodo pre-Covid

Sulle linee più frequentate 100% dei treni nelle ore di punta e aumento delle composizioni. L'intervento dell'AD PIURI in V Commissione: entro il 31 maggio ripristinato il 100% dei posti offerti pre-Covid. Durante il lockdown calo di ricavi per 50 milioni e stima del 50% di evasione.

Saranno quindi 1540 i treni di Trenord che circoleranno in Lombardia da lunedì 18 maggio: per la ripresa delle attività economiche e sociali prevista nel secondo step della "Fase 2" il servizio sarà integrato fino a offrire il 75% dei posti previsti dall'orario invernale. Progressivamente, l'offerta raggiungerà quella precedente l'emergenza sanitaria.

Sulle linee a maggiore carico di passeggeri – le grandi direttrici suburbane e i principali collegamenti regionali – è già garantito il 100% del servizio nelle ore di punta. Per favorire il distanziamento a bordo, su tutte le linee a maggiore frequentazione le composizioni saranno rinforzate dove non sono già al massimo della capacità.

Per il prolungarsi della riduzione del traffico aeroportuale, il collegamento Malpensa Express sarà svolto con 35 corse giornaliere che partiranno e arriveranno a Milano Centrale, passando per Porta Garibaldi e Bovisa-Politecnico.

Pur prevedendo anche dal 18 maggio frequentazioni ridotte – nella "Fase 2" viaggia il 10% dei passeggeri pre-Covid 19, con picchi del 30% solo su alcune corse nell'orario di punta del mattino – saranno mantenuti i presenziamenti sul territorio avviati dal 4 maggio nelle 35 principali stazioni da oltre 120 operatori di security, vendita, assistenza, controlleria, che forniscono informazioni ai viaggiatori e ne gestiscono e valutano i flussi.

Per sensibilizzare i passeggeri al rispetto delle disposizioni per la salvaguardia della salute pubblica, Trenord ha attivato sui propri treni e canali informativi una campagna di comunicazione che ricorda le norme da adottare per viaggiare in modo responsabile. Le informazioni sono disponibili alla pagina web dedicata www.trenord.it/viaggiassicuro.

Proseguono le attività quotidiane di sanificazione straordinaria dei convogli svolte di giorno nei tempi di sosta dei mezzi presso le principali stazioni di Milano e di notte nei depositi.

L'intervento dell'AD M. PIURI in V Commissione Il lockdown ha comportato per Trenord un rallentamento nei tempi di consegna dei nuovi treni e nella formazione di personale neo-assunto. Nei mesi di marzo e aprile l'azienda ha registrato mancati ricavi di 50 milioni di €, rispetto allo stesso periodo del 2019; sulla base di tali dati, si può stimare per l'anno una perdita molto più significativa.

Questi i dati presentati dall'Amministratore Delegato di Trenord, M. PIURI, intervenuto oggi durante i lavori della V Commissione del Consiglio Regionale "Territorio e Infrastrutture". L'AD PIURI ha evidenziato che, oltre al netto calo di viaggiatori dovuto al periodo, la perdita è aggravata da un'evasione del titolo di viaggio stimata intorno al 50%.

Come previsto dall'Ordinanza regionale del 30 aprile, entro il 31 maggio sui treni lombardi sarà ripristinato il 100% dei posti previsti dall'orario invernale, con l'impiego della totalità della flotta: un numero complessivo di 1 milione di posti che – date le norme di distanziamento definite dalle Autorità – si riduce a 460mila effettivi. Per garantire la massima capacità possibile dei convogli e negli orari a maggiore carico – anche considerando il fatto che nella fase pre-Covid 19 nelle fasce "di punta" 6-8 e 17-19 viaggiava il 40% degli 820mila passeggeri giornalieri – l'offerta ferroviaria sarà parzialmente rimodulata, rivedendo in qualche caso origine, destinazione e tempi di percorrenza delle corse.

Oltre che sui dati di frequentazione "storici" e su quelli registrati durante il lockdown e nelle prime settimane della "Fase 2", la rimodulazione sarà condotta sulla base delle informazioni raccolte da indagini svolte da Trenord su oltre 35mila soggetti, fra clienti abbonati, occasionali, aziende.

Secondo i dati raccolti, saranno 3 passeggeri su 10 a riprendere a viaggiare sui treni. Fra le circa 500 aziende contattate, il 63% continuerà a privilegiare lo smart working, mentre il 68% introdurrà un orario di lavoro flessibile, consentendo ai dipendenti di viaggiare al di fuori degli orari di punta. I flussi saranno costantemente monitorati dall'azienda ferroviaria anche grazie a contatori automatici installati su parte dei treni della flotta e a funzioni location-based di geofence che individuano il transito dei passeggeri nelle stazioni, tramite i loro dispositivi mobili (*Comunicato stampa TRENORD*, 14 maggio 2020).

TRASPORTI URBANI

Piemonte: 70 nuovi tram per Torino

È stato firmato l'accordo quadro tra GTT ed Hitachi Rail SpA per la produzione dei nuovi tram di Torino. L'accordo quadro prevede una fornitura generale di 70 nuovi tram, con una suddivisione in due tranche dell'appalto: la prima tranche prevede la fornitura di 30 veicoli per una spesa di 63,417 milioni di €.

Il finanziamento per l'acquisto dei 30 tram da 28 metri è interamente coperto dal Ministero dei Trasporti attraverso una convenzione con la Città di Torino e rientra nella cosiddetta "cura del ferro", pensata per potenziare i trasporti su rotaia nei grandi centri urbani.

I nuovi tram Hitachi Rail saranno in consegna a partire dall'autunno del 2021: prodotti in Italia nelle officine di Napoli, Pistoia e Reggio Calabria, saranno consegnati a Gtt tra 18 mesi. La fornitura ha una garanzia di 4 anni e 6 mesi.

Lo stile e il design interno dei nuovi tram di Torino sono stati curati da Giugiaro Architettura: la livrea sarà caratterizzata dai colori gialloblu della Città, in continuità con la colorazione dei nuovi bus Gtt. Dotati di pianale ribassato e più corti rispetto agli attuali tram, grazie ad una migliore disposizione degli spazi

interni avranno una maggiore capienza di trasporto passeggeri rispetto ai tram attuali.

Il sistema di climatizzazione delle vetture assicura lo scambio di aria con l'esterno, garantendo standard di sicurezza elevati per la salute dei passeggeri. Le vetture saranno più confortevoli: le ampie vetrate e le zone laterali trasparenti del tetto offriranno grande luminosità interna e una maggiore visibilità verso l'esterno. Gli interni offriranno zone più ampie per i passeggeri rispetto ai tram di vecchia generazione. Le persone con disabilità avranno a disposizione due postazioni attrezzate in modo da offrire facile accesso e buona manovrabilità alle carrozzine.

"Dal giorno del nostro insediamento – afferma C. APPENDINO, Sindaco di Torino – abbiamo considerato il trasporto pubblico una priorità per il presente e il futuro di Torino. Dopo un duro lavoro durato 4 anni con GTT e investimenti per rilanciare questo servizio fondamentale, oggi possiamo dire di fare un altro passo avanti con i tram Hitachi. Obiettivo importante per una mobilità sempre più sicura e sostenibile. E, non di meno, un segnale importante di progresso e visione del futuro per tutta la nostra comunità in un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo. Il mio ringraziamento a tutte e tutti coloro che stanno lavorando con noi in questa direzione".

"Questa è un'ottima notizia per la nostra Azienda che ci proietta verso il futuro – sottolinea l'Amministratore Delegato di GTT G. FOTI – in un momento complesso nel quale l'emergenza sanitaria ci sta chiedendo uno sforzo organizzativo importante per contribuire alla ripartenza della nostra Città. Un passaggio fondamentale che renderà più moderno, efficiente ed attraente per l'utenza il nostro servizio tranviario, base della rete del trasporto pubblico. È un altro tassello che si aggiunge agli sforzi che stiamo facendo per riportare i passeggeri sui nostri mezzi, passaggio indispensabile per garantire uno sviluppo del servizio e una conse-

guente riduzione dell'inquinamento da traffico privato.

“Muoversi in Tram a Torino – afferma il Chairman & Legal Representative di Hitachi Rail SpA, M. MANFELLOTTO – è una modalità ecosostenibile ed efficace che la città in maniera lungimirante ha mantenuto viva. I veicoli che forniremo a GTT ed alla città di Torino fanno parte della nuova piattaforma Tram sviluppata in Italia da Hitachi Rail, evoluzione del precedente modello SIRIO ma allo stesso tempo sintesi di nuove tecnologie e prestazioni sempre più elevate in termini di sicurezza, sostenibilità, confort ed esperienza di viaggio per i passeggeri” (Comunicato Stampa GTT-Hitachi Rail, 15 maggio 2020).

Campania: la Stazione della Cumana di Bagnoli cambia nome

Un nuovo nome per la storica stazione della Ferrovia Cumana di “Bagnoli” (Fig. 3), che da oggi diventa “Bagnoli – Città della Scienza”, a seguito del protocollo d'intesa firmato a luglio 2019 tra la Fondazione Idis-Città della Scienza e l'Ente Autonomo Volturno, testimonia l'integrazione tra vocazione del territorio e servizi primari, nell'ottica della rispettiva valorizzazione dei patrimoni materiali ed immateriali.

Un riconoscimento dall'alto valore simbolico per Città della Scienza, volto a sottolineare in particolare la funzione di presidio culturale e sociale che essa svolge sul territorio e nel quartiere.

La nuova denominazione consentirà inoltre agli utenti una maggiore facilità di individuazione della stazione limitrofa al sito museale ed al Pontile Nord.

Il nuovo *namings* della stazione, con la conseguente sostituzione delle mappe/orarie della linea, farà da volano al trinomio dello sviluppo sostenibile dell'area di Bagnoli: Trasporti, Cultura e Turismo (Comunicato Stampa EAV, 12 Maggio, 2020).

Lazio: Atac, tornano in servizio i primi 13 bus dei 91 ritirati per difetto di costruzione

Sono stati riparati e torneranno in servizio domani tre dei 91 bus a metano ritirati su indicazione del produttore per un difetto di costruzione. Il fornitore concluderà le operazioni di sostituzione del componente difettoso su altre dieci vetture entro la giornata di oggi. Questi mezzi entreranno in servizio nei prossimi giorni. Le rimanenti vetture verranno riparate al ritmo di dieci al giorno a partire da lunedì prossimo. Si prevede che tutti i bus ritirati saranno di

nuovo su strada entro la settimana successiva alla prossima.

In calo dell'80% incendi sui bus. Continua a migliorare il trend dei casi di principio di incendio sui bus. Grazie al progressivo rinnovo della flotta e agli investimenti effettuati dall'azienda sulle manutenzioni, nei primi quattro mesi del 2020 sono stati registrati solo tre casi, due dei quali non tali da pregiudicare il recupero delle vetture interessate. Si tratta di un numero più che dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2019 e inferiore dell'80% rispetto al 2018 (Comunicato Stampa ATAC, 8 Maggio 2020).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: FLC, “Si avvii velocemente la fase 3 della logistica”

“La logistica, che non si è mai fermata, ha bisogno di entrare velocemente nella fase 3 – ha dichiarato M. MARCIANI, Presidente del Freight Leaders Council – Per natura questo settore si muove in contesti internazionali dove la competizione negli ultimi anni è stata molto dura. Le nostre aziende hanno imparato a gestirla, tanto che prima della crisi, il settore intravedeva notevoli spiragli di ripresa. Ora che l'Italia ha scoperto la centralità di questa attività, fondamentale per le industrie, il made in Italy, ma anche per la vita quotidiana dei cittadini, occorre guardare alla nuova normalità di questo servizio. Renderlo resiliente, aiutandolo a fare un passo in avanti grazie alla digitalizzazione dei processi e allo snellimento delle pratiche burocratiche. Le aziende sono pronte a fare la propria parte, ma il Governo dovrebbe velocizzare l'applicazione di misure, elaborate con un metodo chiaro e condiviso, tese ad azzerare il gap competitivo che comincia a diventare evidente con altri paesi europei che stanno già avviando la ripresa o che hanno interrotto solo parzialmente le attività”.

La logistica è in sofferenza e rischia di fare passi indietro, perdendo competitività, nella fase 2 che si



(Fonte: EAV)

Figura 3 - L'ingresso della Stazione Ferroviaria di Bagnoli con targa della nuova denominazione.

aprirà dal prossimo 4 maggio. Confusione metodologica, difficoltà di interpretazione delle norme, incertezza sulle regole, mancanza di coordinamento a livello territoriale, ma soprattutto una ripartenza asimmetrica a livello economico e territoriale rischiano di affossare definitivamente il settore.

La sofferenza poggia su una perdita dei flussi che va dal 30 al 90% (in base alla filiera di riferimento) e su difficoltà economiche legate alla crisi di liquidità. Questa situazione rischia di peggiorare a causa dell'asimmetria con cui i diversi Stati Europei stanno affrontando la ripartenza. "Basterebbe indicare con chiarezza protocolli comportamentali nei diversi contesti – aggiunge MARCIANI – prevedendo controlli ad hoc, per rimettere in moto del tutto il settore e dare la possibilità al Made in Italy di avere servizi completi a disposizione per raggiungere il resto del mondo, oltre che l'intero territorio italiano. È indispensabile che il Governo condivida con il settore una metrica e un metodo di valutazione dell'efficacia degli interventi che ha programmato. Il rischio è che la logistica italiana faccia un passo indietro incidendo sulla competitività dell'intero sistema economico nazionale" (*Comunicato Stampa FLC*, 28 aprile 2020).

INDUSTRIA

Nazionale: Avanzamento tecnologico e tecnico per gli ETR500

Bombardier Transportation e Trenitalia hanno firmato un nuovo contratto per servizi logistici integrati a supporto della flotta di treni ETR500 (Fig. 4) ad altissima velocità. L'ordine di base è di sei anni e c'è anche un'opzione per altri sei anni. Questo è un passo importante nel ciclo di vita della flotta ETR500 in quanto consente a Trenitalia di sfruttare i vantaggi dell'eccellenza del servizio di Bombardier acquisita durante la gestione dei precedenti contratti di logistica e manutenzione del materiale rotabile.



(Fonte: Bombardier)

Figura 4 - L'icona ferroviaria di Trenitalia, l'ETR500.

F. BERETTA, Presidente e Amministratore Delegato di Bombardier Transportation Italia, ha dichiarato: "Siamo molto lieti di continuare la nostra collaborazione a lungo termine con il nostro cliente Trenitalia con questo nuovo accordo per i servizi di supporto logistico integrato. Questo contratto su misura garantirà la disponibilità continua di pezzi di ricambio di consumo e componenti riparabili per la flotta ETR500 Frecciarossa." Ha continuato, "Vorrei anche cogliere l'occasione per esprimere i miei ringraziamenti all'industria ferroviaria italiana, in particolare i nostri dipendenti Bombardier, mentre svolgono il loro ruolo nel sostenere la nostra nazione in questi tempi senza precedenti".

I treni ETR500 sono unità multiple elettriche ad altissima velocità e la flotta di 58 treni è stata prodotta da un consorzio di Bombardier, Alstom e AnsaldoBreda. I treni sono in

servizio in Italia dalla metà degli anni '90 e operano con il marchio Frecciarossa (freccia rossa) di Trenitalia dal 2008. Con questo nuovo contratto, Bombardier fornirà a Trenitalia circa 120 componenti diversi entro un termine di consegna di 48 ore, inclusi articoli nuovi, riparati e revisionati. Il contratto include componenti critici come apparecchiature di raffreddamento della trazione e trasformatori.

Bombardier Transportation ha circa 700 dipendenti in Italia situati nel suo sito produttivo di Vado Ligure, nel sito di segnalamento di Roma e nei depositi di servizio in tutto il paese, oltre a un team con sede all'aeroporto di Roma Fiumicino. Bombardier ha una vasta esperienza nella fornitura di tecnologia ferroviaria ad alta velocità in Italia, di recente come fornitore leader dei treni ad alta velocità V300ZEFIRO, noti in Italia come Frecciarossa 1000, sviluppati insieme

a Hitachi Rail (*Comunicato Stampa Bombardier*, 30 aprile 2020).

Nazionale: OICE, per la fase 2 assicurare sicurezza nei cantieri e procedure semplificate per avere progetti esecutivi da appaltare a gennaio 2021

- Progettazione in calo a marzo: -17,6% in numero e -38,8% in valore su febbraio;
- trimestre double face: +49,7% in numero ma -11,7% in valore;
- in un mese di lockdown sospese o prorogate il 35% delle gare per 12 milioni.

Sono questi i dati a consuntivo che si traggono dall'osservatorio OICE/Informatel di marzo, anche se già l'elemento più preoccupante riguarda il primo mese di lockdown (9/3-9/4) che certifica il forte rallentamento del mercato dovuto alle sospensioni e proroghe delle gare; sono state bloccate il 34,9% delle 324 gare rilevate, per un valore di circa 12 milioni (il 14,6% del valore totale). In dettaglio dal 16 al 26 marzo le gare rettifiche (sospese o rinviate).

Le grandi difficoltà di questo periodo stanno portando ad un rallentamento complessivo del mercato dei servizi di sola progettazione: nel mese di marzo le gare pubblicate sono state 351 (di cui 63 sopra soglia) per un importo di 43 milioni di € (27 sopra soglia); rispetto a febbraio il numero cala del 17,6% e il valore del 38,8%; rispetto a marzo 2018 tiene il numero delle gare a +31,5%, ma crolla il valore a -55,1%.

Anche il primo trimestre, dopo gli eccellenti risultati del primo bimestre, mostra cedimenti: sono state bandite 1.021 gare per un importo complessivo di 161,2 milioni di € che, confrontati con il primo trimestre 2019, mostrano un incremento nel numero del 49,7% ma un calo dell'11,7% nel valore (erano +61,4% nel numero e +35,9% nel valore nel primo bimestre).

“Tra i dati del mese di marzo si leggono i segnali della tempesta

perfetta che rischia di travolgere il nostro settore – ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE – e tutta l'economia del nostro Paese. Adesso occorre reagire con velocità e fermezza: ampliare il parco dei progetti immediatamente cantierabili a disposizione degli enti locali, liquidare subito i crediti delle imprese immettendo liquidità concreta, stipulare e attuare contratti aggiudicati. La sfida più importante da affrontare riguarda però la c.d. fase 2: si devono definire subito regole cogenti per la riapertura dei cantieri privati e pubblici nella piena sicurezza dei lavoratori, anche mettendo a disposizione presidi sanitari dedicati e DPI sufficienti e rivalutando opportunamente gli oneri della sicurezza. Questa è la sfida più importante e per questo stiamo lavorando ad alcune best practices frutto delle esperienze maturate dalle nostre società in questo mese di lockdown. Per il mercato pubblico occorre intervenire con decisione prevedendo l'utilizzo massiccio, sia pure temporaneo, di procedure semplificate e snelle per avere progetti esecutivi da appaltare ad inizio 2021, rafforzando i controlli a valle e garantendo la qualità progettuale. Siamo invece contro la sospensione tout court del codice appalti che aprirebbe vuoti normativi e ancora maggiore incertezza, con il rischio di bloccare davvero tutto il settore; vediamo poi i commissari straordinari più che altro come strumento di accelerazione dei procedimenti approvativi. Saranno inoltre fondamentali decisi interventi di riduzione di termini, sburocratizzazione, eliminazione di inutili balzelli e spinta alla digitalizzazione dei processi amministrativi.

Anche il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura nel mese di marzo mostra forti rallentamenti: le gare pubblicate sono state 591 con un valore di 111,3 milioni con un -11,9% nel numero e 38,6% nel valore su febbraio. Rispetto al mese di marzo 2019 il numero cresce del 16,6% ma il valore cala del 17,3%. Nel primo trimestre 2019 per tutti i servizi di ingegneria e architettura il

mercato mostra ancora una deriva positiva, infatti sono state bandite 1.757 gare per un importo complessivo di 445,5 milioni di € che, confrontati con il primo trimestre 2019, mostrano incrementi del 41,5% nel numero (+56,3% il sopra soglia) e del 37,7% nel valore (+43,3% sopra soglia).

Sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate, in base ai dati raccolti fino alla fine del mese di marzo il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2016 è al 42,8%, per quelle indette nel 2017 il ribasso arriva al 40,9%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2018 attestano un ribasso del 40,2%, mentre le prime notizie sulle aggiudicazioni di gare bandite nel 2019 danno un ribasso medio del 39,2%, in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 254 unità del primo trimestre 2019, alle 397 del trimestre appena trascorso, con un aumento del 56,3%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso trimestre, una crescita del 7,9%. È sempre modesta, anche se in crescita, l'incidenza del nostro paese che si attesta al 4,7%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 28,2%, Francia 20,5%, Polonia 11,7%.

Nel mese di marzo 2020 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 518,8 milioni di €, con 56 bandi, rispetto a febbraio il valore scende del 23,6% e il numero del 17,6%. Gli appalti integrati da soli in marzo sono 31 per 190,5 milioni di € di lavori, -34,0 in numero e -41,5% in valore su febbraio. Il valore dei servizi di ingegneria incluso negli appalti integrati nel mese di marzo 2020 è stimabile in 4,9 milioni di €, era stato di 2,2 milioni di € nel 2019, è quindi cresciuto del 123,1% (*Comunicato Stampa OICE/Informatel*, 31 marzo 2020).

VARIE

Liguria: un tassello importante per il nuovo viadotto sul Polcevera

Una tappa importante nel processo di ricostruzione dell'opera in tutte le sue parti, che ha visto il coinvolgimento di Italferr sin dall'inizio. La Società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è stata infatti incaricata di sviluppare la progettazione esecutiva del nuovo viadotto sul torrente Polcevera (Fig. 5), mettendo in campo le più alte competenze tecniche supportate da metodologie all'avanguardia.

Si tratta di una progettazione di una infrastruttura con elementi strutturali di notevole complessità, riconducibili a geometrie essenziali ma molto sfidanti da un punto di vista ingegneristico, coerenti con un'idea architettonica particolare la cui traduzione in un progetto realizzabile ha reso necessaria l'applicazione di competenze in campo strutturale, e più in generale dell'ingegneria, di assoluto rilievo, tipiche di Italferr.

Particolare attenzione è stata posta nella ricerca di elementi che hanno l'obiettivo di incrementare la resilienza del ponte, caratteristica per la quale il progetto è stato premiato al "The year in infrastructure awards" a Singapore nell'ottobre 2019. In questo senso ci si è focalizzati sulla durabilità, sull'utilizzo di energie rinnovabili per la gestione impiantistica e l'illu-

minazione, tramite l'installazione di pannelli solari, così come è in fase di progettazione, da parte dell'Istituto Italiano di Tecnologia, un sistema di ispezione e pulizia robotizzato.

Si può indubbiamente parlare di innovazione con riferimento alle tecniche non comuni tramite le quali è stato sviluppato il modello BIM, diverse dalle usuali tecniche utilizzate per le altre opere progettate da Italferr. Sono state infatti sviluppate logiche particolari per poter rappresentare al meglio la singolarità dell'opera e dei dettagli architettonici e strutturali. È stato così predisposto un modello digitale che comprende dati relativi alla gestione dell'asset, mettendo potenzialmente in grado il gestore dell'infrastruttura di implementare una politica manutentiva in linea con le più avanzate esperienze internazionali e secondo gli elevati standard che soltanto una metodologia innovativa quale il BIM può consentire (*Comunicato Stampa Italferr*, 28 aprile 2020).

Nazionale: Rete Ferroviaria Italiana e MOTUS-E

Rete Ferroviaria Italiana aderisce a MOTUS-E, la prima associazione del nostro Paese che intende favorire la transizione del settore dei trasporti verso forme di mobilità più sostenibili, quella elettrica in primis. Ne fanno parte operatori industriali, aziende del settore automotive, rappresentanti del mondo accademico, consumatori e movimenti di opinio-

ne che considerano le tecnologie e la trasformazione digitale fondamentali nella tutela dell'ambiente. Attualmente impegnata nel processo di sviluppo delle stazioni ferroviarie, RFI intende trasformarle in veri e propri nodi di mobilità integrata e sostenibile. Il fine è duplice: potenziare le connessioni tra le stazioni e il sistema di mobilità urbana e migliorare l'accessibilità e la vivibilità degli spazi pubblici, grazie al riassetto delle aree esterne.

"Le stazioni non sono più un luogo di transito dove iniziare o terminare un viaggio – ha dichiarato S. VENTURONI, Direttore Stazioni di RFI – ma diventano veri e propri hub di servizi, ricoprendo un ruolo centrale nel contesto urbano e stimolando la riqualificazione del tessuto urbano circostante. Una sfida impegnativa e stimolante che può essere vinta grazie alla collaborazione tra RFI e tutti gli stakeholder. Per i servizi di mobilità elettrica in stazione, crediamo che l'ingresso nell'associazione sia un'occasione proficua per valorizzare il dialogo con gli tutti gli attori della value chain" (*Comunicato Stampa RFI*, 9 aprile 2020).

Nazionale: FSI e MITO Technology, MoU per la ricerca di startup innovative sulla sostenibilità

Monitorare i trend di mercato e le tecnologie più promettenti e collaborare nella ricerca delle migliori startup che operano nei settori della



(Fonte: Italferr)

Figura 5 - L'assemblaggio dell'ultima campata del viadotto.

sostenibilità, della circular economy, dell'energy efficiency, del CleanTech e della smart mobility in ottica di open innovation. Questi gli obiettivi del Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto da Ferrovie dello Stato Italiane e MITO Technology, società italiana impegnata a supportare aziende, università ed enti pubblici nella valorizzazione della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca tecnologica.

“Il Gruppo FS Italiane è costantemente impegnato, in linea con gli obiettivi del Piano industriale 2019-2023, per incentivare la sostenibilità e favorire la mobilità collettiva, condivisa e integrata”, sottolinea F. STIVALI, Chief Innovation Officer del Gruppo FS Italiane. “Il MoU sottoscritto con MITO Technology non solo conferma questo impegno, ma costituisce un'ulteriore opportunità per il Gruppo nell'applicare il paradigma dell'open innovation ed entrare in contatto con startup che sviluppino progetti innovativi sul tema centrale della sostenibilità”.

“Crediamo fortemente in questa collaborazione – conferma F. DE MICHELIS, Amministratore Delegato di MITO Technology – perché l'input e il know-how di Ferrovie dello Stato Italiane rappresentano un contributo fondamentale nella selezione e individuazione di tecnologie e startup sempre più promettenti, che potranno così beneficiare di un supporto non solo finanziario ma anche industriale”.

Attraverso il fondo di investimento Progress Tech Transfer, lanciato a gennaio, MITO Technology si occupa, quindi, anche della valorizzazione di nuove tecnologie nel campo della sostenibilità, contando su una dotazione iniziale di 40 milioni di € – e un target di raccolta da 50 milioni – sottoscritti pariteticamente dal Fondo europeo degli Investimenti (FEI, con fondi InnovFin - Eu Finance for Innovators, strumento finanziario sviluppato nell'ambito di Horizon 2020) e da Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) nell'ambito della piattaforma ITAtch. Grazie a un focus ben definito e a una connotazione tecnologica aperta, il Fondo punta a realizzare investi-

menti su tecnologie e startup che accrescano la sostenibilità nei macro segmenti di ambiente ed energia, nuovi materiali e servizi smart, foodtech e agrotech (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 7 maggio 2020*).

Umbria: Busitalia Umbria, da lunedì 4 maggio al via l'incremento dei servizi

Più autobus in circolazione in Umbria da lunedì 4 maggio. Busitalia Umbria (Gruppo Fs Italiane), con l'avvio della fase 2 dell'emergenza legata al Covid 19 e la conseguente riapertura di alcune delle attività commerciali e produttive, incrementa l'offerta del servizio di trasporto pubblico regionale, con un sostanziale raddoppio delle corse sulle linee principali ed il ripristino di alcune linee extraurbane (orari consultabili alla sezione Umbria/Orari e linee).

Tutti i mezzi saranno dotati di dispenser di gel igienizzante a disposizione dei viaggiatori, mentre gli autobus verranno quotidianamente sottoposti a sanificazione straordinaria. Questi interventi - disinfezione di tutte le superfici esposte (volante, cabina di guida, mancorrenti, validatrici, etc.) e di tutti i locali aziendali (biglietterie, locali adibiti alla sosta del personale viaggiante, sale di controllo, etc) sono effettuati da personale addetto con disinfettanti di “presidio medico sanitario”.

Più facile anche la consultazione degli orari di passaggio alle fermate:

basterà inquadrare il QR presente in ogni fermata – utilizzando una qualsiasi applicazione gratuita per la lettura di QR code – per visualizzare gli orari di passaggio dei bus alla fermata.

Ulteriori informazioni sui comportamenti da tenere per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ed eventuali modifiche al programma di circolazione – che potranno verificarsi in seguito a nuove disposizioni delle autorità competenti.

Il mancato rispetto delle norme previste potrà contemplare l'interruzione del servizio (*Comunicato Stampa BusItalia, 2 maggio 2020*).

Nazionale: ANSF, Safety Alert, Anormalità carrello portante TAF

Con nota 0006891/2020, ANSF ha trasmesso il safety alert relativo all'inconveniente di un complesso TAF/R-TAF – Ale 506 (Fig. 6) causato dal distacco dalla cassa di un pendino della barra di torsione di un carrello.

Dall'analisi svolta dall'impresa ferroviaria interessata è emerso che l'anormalità sia da attribuire alla non corretta applicazione di una o più rosette di sicurezza contro lo svitamento dei collegamenti filettati, che probabilmente avevano l'estremità non ripiegate correttamente sullo spessore del supporto o non posizionate correttamente rispetto al supporto stesso (*Nota Stampa ANSF, 1 aprile 2020*).



(Fonte: Italferr)

Figura 5 - L'assemblaggio dell'ultima campata del viadotto.